CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

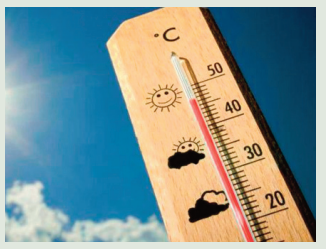
www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

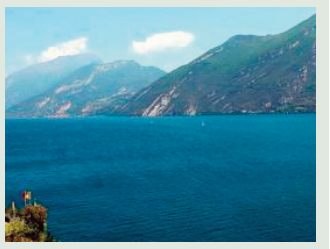
Anno XXVIII numero 141
Venerdì 22 Luglio 2022
Santa Maria Maddalena • € 0,30

Caldo: saranno sedici le città da bollino rosso nel weekend



a pagina 4

Siccità: Roma e provincia senz'acqua



a pagina 5

Lazio: poker rifilato al Primorje. Le parole di Immobile

a pagina 6

Mattarella: "Non sono possibili pause nel momento che stiamo attraversando"

La 'volata' di Draghi: prioritario lavorare ai decreti per il Pnrr

Nonostante abbia presentato le dimissioni, e pur avendo già chiara la data delle elezioni, il premier Draghi non ha salutato anzi, ha invece esortato tutti affermando: "Rimettiamoci al lavoro". Anche perché, per quando andrà a prendere posto nel parlamento il nuovo governo (presumibilmente i primi di novembre), ci sono da evadere scadenze e priorità che, detta in termini pratici, significa 'fare quanto più possibile non perdere soldi'. In primo piano prevale quanto legato Pnrr, che necessità però di specifici decreti per poter arrivare a raggiungere le riforme richieste. 'Variazioni' alle quali è appeso in un certo senso il destino sia delle famiglie, che delle imprese.

a pagina 2

Berlusconi: "Dalle pensioni all'Europa, otto punti per far ripartire l'Italia"

a pagina 3

Export grano: ad Istanbul accordo fra Russia ed Ucraina

a pagina 2

Caso Stefano Cucchi, condannati due Carabinieri

Tre anni e sei mesi il maresciallo Mandolini, due anni e quattro mesi a Tedesco

La nuova svolta sul caso di Stefano Cucchi, il geometra morto a Roma il 22 ottobre 2009, quando era sottoposto a custodia cautelare. Nel merito della sentenza della corte d'assise di appello di Roma nel processo d'appello bis per le accuse di falso, è stato condannato a tre anni e sei mesi il maresciallo Roberto Mandolini, all'epoca dei fatti comandante della stazione Appia, e condannato a due anni e quattro mesi il carabiniere Francesco Tedesco, il militare che con le sue dichiarazioni fece riaprire le indagini sul caso di Stefano Cucchi. La pronuncia arriva a poche ore dalla prescrizione che scatta alla mezzanotte di oggi 21 luglio. Il processo si è aperto il 4 luglio scorso dopo che la cassazione ad aprile aveva disposto un nuovo giudizio di secondo grado nel merito dell'udienza con cui era stata resa stabilita la condanna a 12 anni di carcere per i carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro accusati di omicidio preterintenzionale.

a pagina 4

Ieri era stato Mattarella ad avvertire le forze politiche che "Non sono possibili pause nel momento che stiamo attraversando"

La 'volata' di Draghi: ora prioritario lavorare ai decreti per il Pnrr

Il mercato infatti in questo momento il mercato ci è ostile, e le materi prime hanno subito rialzi proibitivi. Così come per gli italiani, la caduta del potere di acquisto, e l'aumento indiscriminato dei prezzi, hanno concorso al blocco dell'economia interna. Senza contare poi la guerra in Ucraina, ed i conseguenti 'impegni 'europei', come l'invio di nuove armi e, cosa non da poco (soprattutto in prospettiva del prossimo inverno), la questione energetica. Dal canto suo è stato proprio il Presidente Mattarella ad 'avvertire' i parlamentari, elencando le priorità da affrontare subito: "E' noto che il Governo con lo scioglimento delle Camere e la convocazione di nuove elezioni incontra limitazioni nella sua attività: dispone comunque di strumenti per intervenire sulle esigenze presenti e su quelle che si presenteranno fino alle elezioni e all'insediamento del nuovo Governo". Ed ha poi aggiunto: "Non sono possibili pause nel momento che stiamo attraversando, i costi dell'energia hanno conseguenze per famiglie ed imprese, vanno affrontate le difficoltà economiche, ci sono molti adempimenti da chiudere nell'interesse dell'Italia". Insomma, i famosi 'affari correnti' sono tanti e, su tutto, come dicevamo urge evitare di perdere i fondi europei legati al Pnrr. Approvare per tempo nuove riforme e decreti, come quello Aiuti, significa dar modo al governo che verrà, di potersi avventurare con molte più certezze in una nuova politica economica, non trascurando allo stesso tempo, temi ugualmente prioritari come il Covid (e la IV dose agli over 60). Ed ancora, la Nadef, che marcherà i margini di manovra per la finanza pubblica. Purtroppo nell'abito della discussione parlamentare sono rimasti in stallo tanti provvedimenti che, per poter essere attuati, necessitavano del consenso politico della maggioranza (salario minimo e taglio del cuneo fiscale su tutti). Quel che è certo è che ora, 'obtorto collo', si andranno ad affrontare quelle che saranno ritenute le priorità, sapendo quindi fin da ora che, inevitabilmente, non si potrà mai arrivare a qualcosa di strutturale. 'Altro' verrà infatti posticipato alla prossima legge di Bilancio. Tornado a Draghi che, come dicevamo, ha esortato tutti a tornare al lavoro, il senso è 'salviamo il salvabile'

Il Segretario Generale dell'Onu Guterres: "Nell'ambito dell'accordo sono annoverati anche i porti ucraini di i Odessa, Chernomorsk e Yuzhny"

Export grano: ad Istanbul raggiunto un accordo fra Russia ed Ucraina

Potremmo affermare che 'le vie della diplomazia sono infinite', anche se poi, all'atto pratico, sono prima gli interessi economici e poi la 'politica' a determinare i destini. Ad ogni modo, a quale 'prezzo' lo capiremo più in la, nell'ambito dei rapporti fra Russia ed Ucraina, oggi da Istanbul è finalmente giunta una notizia positiva sull'export del grano: è stato trovato un accordo fra Mosca e Kiev. Con l'Onu e la stessa Turchia in qualità di mediatori, scongiurando una crisi alimentare di portata mondiale, ora sarà possibile garantire le esportazioni di grano e cereali attraverso 'corridoi sicuri' nel Mar Nero. All'accordo, come si conviene in questi casi, è seguita una fastosa cerimonia all'interno di Palazzo Dolmabahce dove, Antonio Guterres, Segretario generale delle Nazioni Unite, ha spiegato che nell'ambito dell'accordo sono annoverati anche i porti ucraini di i Odessa, Chernomorsk e Yuzhny, che affacciano sul Mar Nero. Inoltre, ha proseguito il Segretario dell'Onu, l'accordo prevede anche l'istituzione, ad Istanbul di "un centro di coordinamento per l'attuazione dell'iniziativa sul Mar Nero". Si tratta di una sorta di "task foce" che farà da garante all'export, eliminando così eventuali controversie legate alle esportazioni delle derrate alimentari. Prendendo la parola, il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, non senza orgoglio ha quindi annunciato che è stata "risolta una crisi alimentare mondiale che è stata all'ordine del giorno per molto tempo". Ed ancora, ''abbiamo evitato un ulteriore aumento dei prezzi, che potrebbe essere ancora possibile a cause della siccità', e sono state create le condizioni per mantenere sotto controllo l'inflazione dei prezzi dei generi alimentari". Si tratta, ha poi concluso 'il padrone di casa', di "Un obiettivo raggiunto attraverso un percorso denso di ostacoli e costellato di difficoltà. Ci sono state consultazioni molto lunghe per cercare di soddisfare le richieste di entrambe le parti''. Speriamo allora che, allo stesso modo, si possa giungere presto anche ad un accordo di pace...

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Parte la campagna elettorale, Berlusconi: "Dalle pensioni all'Europa, otto punti per far ripartire l'Italia"

"Nel nostro programma c'è l'aumento delle pensioni, tutte le nostre pensioni, ad almeno 1000 euro al mese per 13 mensilità, c'è la pensione alle nostre mamme che sono le persone che hanno lavorato di più alla sera, al sabato, alla domenica, nei periodi delle ferie e che hanno diritto di avere una vecchiaia serena e dignitosa e poi c'è l'impegno a mettere a dimora, a piantare ogni anno almeno un milione di alberi su tutto il territorio nazionale". Eccolo, Silvio Berlusconi, pronto a 'scendere nuovamente in campo', mentre elenca sommariamente al Tg5 quello che è il contenuto del programma elettorale del suo partito. Un'intervista nel corso della quale, come si vedrà, oltre che a rilanciare la coalizione, tra le righe – ma non tanto – il Cavaliere ne rivendica anche la 'leadership', e questo lascerebbe pensare che nel corso dei vari summit tenuti a villa Grande, sia stato delineata anche quella che sarà la 'squadra' di governo, qualora il centrodestra vincesse le imminenti elezioni. Di fatto da oggi è partita la campagna campagna elettorale. ed il presidente di Forza Italia sa bene che mai come questa volta il 'traguardo' è veramente a portata di mano. "Proprio in questi giorni – ha rivelato il Cavaliere – stavo finendo di preparare il programma di Forza Italia e del centrodestra in vista delle elezioni del 2023. Ora naturalmente il programma diventa di stretta attualità perché dobbiamo depositarlo al Viminale entro il 12 agosto. Il nostro è un programma semplice, sono 8 punti fondamentali per far ripartire l'Italia e per alleviare le difficoltà e le sofferenze degli italiani". Dunque, inizia ad elencare Berlusconi, "Meno tasse, meno burocrazia, meno processi, più sicurezza, per i giovani, per gli anziani, per l'ambiente e poi la nostra politica estera. E' un programma che si basa sulla nostra tradizionale lotta alle tre oppressioni, l'oppressione fiscale, l'oppressione burocratica l'oppressione giudiziaria e che è molto attento ai più deboli, agli anziani, ai malati ed è anche molto attento all'ambiente, che è un tema che diventa sempre più importante". In riferimento all'alleanza del quale si compone il centrodestra, la domanda più naturale è capire se c'è, e quale è il disegno unitario?

"Naturalmente sì – replica il fondatore di Fi – Siamo forze politiche diverse, che si presenteranno ognuna con le proprie liste, i propri simboli, la propria identità ma con un programma comune. Siamo certamente diversi, ma siamo uniti da un buon progetto per migliorare il nostro Paese". Quindi, tanto per 'ricordarlo – così che arrivi anche agli 'altri' – il Cavaliere coglie l'occasione anche per rimarcare che "Per me l'unità del centrodestra è motivo di grande soddisfazione perché il centrodestra è la nostra casa, esiste in Italia solo perché l'ho fondato e l'ho reso possibile io e deve avere una connotazione liberale, cristiana, garantista, europeista, deve essere chiaramente schierato con l'Occidente e con l'Alleanza atlantica. Una connotazione che solo noi possiamo garantire". Dunque, assicura, "Quello che posso dire è che le nostre liste saranno fatte come sempre di donne e di uomini di alto profilo, che hanno dimostrato con i fatti, nel lavoro, nello studio, nell'impegno sociale, di saper lavorare con competenza e con onestà, realizzando i traguardi che si erano dati e mantenendo gli impegni e le promesse che avevano fatto". Chiamato poi a commentare quanto accaduto in questi ultimi giorni, il presidente di Forza Italia rivela che "Più che sorpreso, sono amareggiato. Purtroppo è prevalsa la volontà del Pd di strumentalizzare Draghi a fini elettorali. Ma noi abbiamo la coscienza a posto. Del resto non abbiamo mai votato contro Draghi, non gli abbiamo mai negato la fiducia, semplicemente i nostri senatori non hanno partecipato ad una votazione senza senso, su un documento – quello presentato dal senatore Casini – che non diceva nulla e che lasciava tutto com'era, quando era stato lo stesso Draghi il primo, a chiedere, fino a quel momento, un forte cambio di passo". Riguardo agli sviluppi che hanno poi portato Draghi a dimettersi, Berlusconi tiene a precisare che "Non c'è stato nessun concorso del centrodestra. Noi siamo stati sempre i più leali sostenitori del governo Draghi. Era un governo di unità nazionale che noi per primi avevamo proposto per far fronte alle emergenze del Paese. Sono stati i Cinque Stelle a mettere in crisi il governo, ancora una volta, rifiutando di votare un provvedimento davvero essenziale per gli italiani". E rivela che "A fronte di questo, il presidente Draghi una settimana fa si era recato dal capo dello Stato e aveva presentato le sue dimissioni perché riteneva che così non si potesse continuare. Noi abbiamo detto e scritto in tutti i modi che eravamo pronti a sostenere anche un altro governo Draghi fino alla fine naturale della legislatura. Questo naturalmente sarebbe stato possibile solo ripartendo senza i Cinque Stelle, senza i loro ministri e i loro sottosegretari, visto che loro stessi si erano posti fuori dalla maggioranza, dopo aver paralizzato per mesi l'azione di governo con i loro veti". In ogni caso, tiene però a precisare, "Detto questo, ogni allarmismo è davvero strumentale e andare alle elezioni a settembre non è una tragedia. Forse questo non è il momento più opportuno per farle, ma le elezioni non sono una patologia, sono l'essenza del sistema democratico, della democrazia. E dopo molti anni gli italiani potranno finalmente scegliere da chi vogliono essere governati. Perché l'ultimo governo eletto dagli italiani è stato il mio governo eletto nel 2008".

Boccalini: "L'instabilità che segue la caduta di un governo non è mai positiva"

Tassisti: "Terremo alta l'attenzione"

Ovviamente, con la crisi del governo, l'uscita di scena del premier Draghi, e l'imminenza delle elezioni, ogni legge, provvedimento, o Ddl che sia, in questo momento è come 'congelato'. Tuttavia, rispetto al Dl Concorrenza e, in particolare, all'Art. 10 in esso contenuto, l'attenzione e l'apprensione dei tassisti resta comunque alta. Come ormai noto la categoria è scesa in piazza nella Capitale, per rivendicare le sue proteste, e non è affatto intenzionata a mollare, come conferma tra gli altri Emilio Boccalini, vice presidente di Taxiblu 02.4040, il più grande Radiotaxi di Milano: "Nonostante le parole dell'ormai dimissionario Presidente del Consiglio, nella giornata di ieri ci avessero lasciato piuttosto perplessi ed evidentemente non solo noi, la 'caduta' di questo come di ogni Governo non è un fatto mai in generale positivo per un Paese, per l'instabilità che genera, ancor di più in un contesto già non facile come quello degli ultimi anni". "Detto questo – continua il vice presidente di Taxiblu 02.4040 – è altresì vero che preoccupavano forse ancor di più gli scenari che erano stati prospettati, anche in riferimento alla nostra categoria alla luce anche di un Ddl concorrenza che fin dalla sua genesi, per l'articolo che ci riguarda in particolare, ha destato sin da subito perplessità e incredulità sia per come era stato elaborato e per come era stato motivato dall' ormai dimissionario Governo". "Vedremo l'evoluzione degli scenari istituzionali delle prossime ore ma è certo – conclude quindi Boccalini – che l'attenzione sul Ddl concorrenza, per quanto momentaneamente 'congelato', e su tutte le misure che interesseranno la categoria non verrà mai meno. Almeno finché si ragionerà sulla base di un testo e di un articolo, come il 10, che era all' esame della commissione parlamentare nei giorni scorsi e che comunque ancor prima dell'inizio dell'attuale crisi di Governo, sembrava già destinato ad essere stralciato o quantomeno modificato".

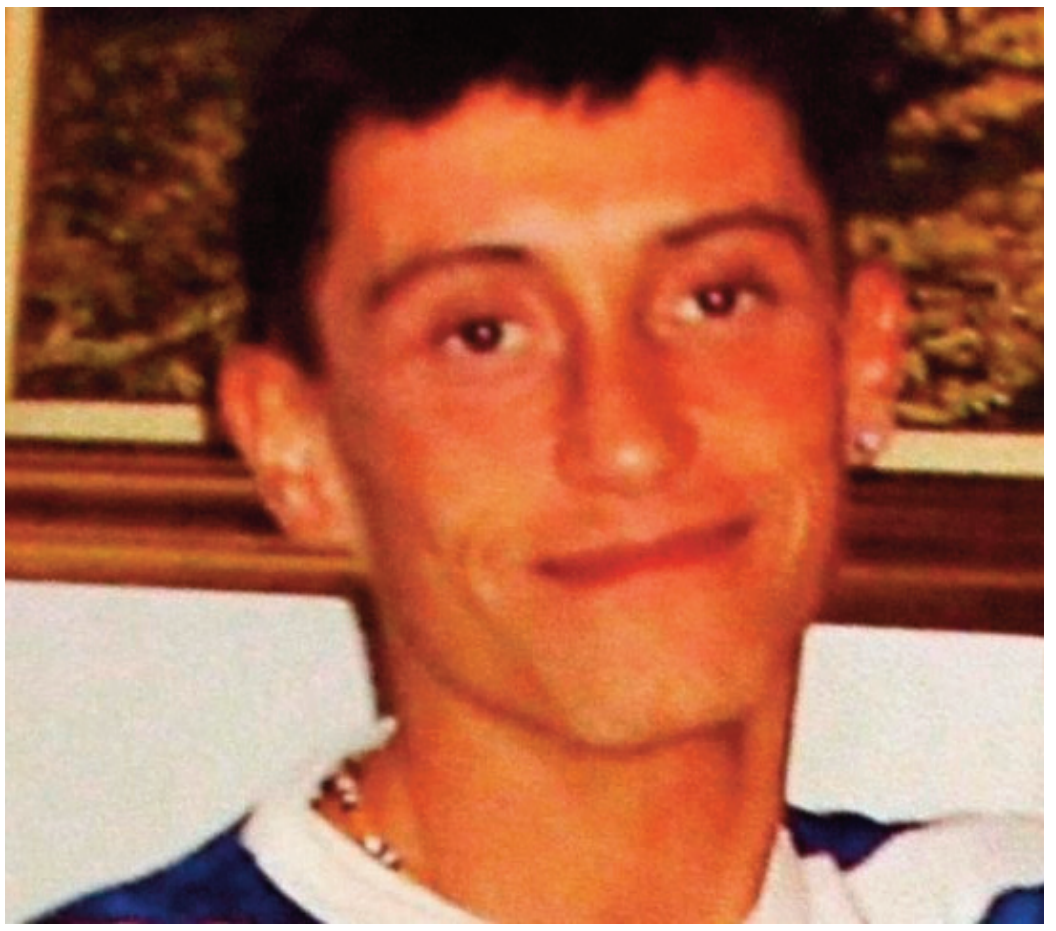
"Ai Carabinieri è richiesto il dono ubiquità, ma l'organico è in crisi"

Incendi: le parole dell'UnArma

Non solo l'ordine pubblico, la sicurezza ma, ciascuna delle problematiche che coinvolgono il nostro quotidiano, vedono puntualmente anche l'impegno degli uomini dell'Arma, sempre pronti a prestare soccorso e conforto. Non ultimo, come stiamo vedendo, anche il fenomeno – sempre più diffuso – degli incendi, che tende a coinvolgere con sempre maggior frequenza i carabinieri, fra i primi ad accorrere laddove si sviluppano i roghi. Tuttavia, come spiega Antonio Nicolosi, segretario generale di Unarma, "Alle Forze dell'Ordine ormai è richiesto il dono dell'ubiquità per far fronte a tutte le emergenze del Paese". Molti però non sanno, come denuncia il sindacalista, che "Allo stato attuale, la carenza d'organico non permette ai carabinieri di accorrere contemporaneamente sia per problemi di ordine pubblico sia per monitorare l'emergenza incendi che da settimane attanaglia il Paese. Come già evidenziato da UnArma, a Gorizia per esempio le nostre squadre si occupano di gestire i flussi migratori alle frontiere, ambito che sarebbe di competenza della Polizia di Stato". Oltretutto, spiega ancora Nicolosi, "L'aumento delle temperature e il pericolo incendi al Carso esige ora però anche la nostra presenza sul posto. È una situazione che si verifica in tutta Italia: aumentano i problemi, ma il personale rimane sempre lo stesso, così come le attrezzature: visti i rischi di salute durante i roghi per esempio, ci aspettiamo come minimo delle mascherine per non esalare i gas tossici e proteggere il carabiniere..."

Tre anni e sei mesi a Mandolini. Due anni e quattro mesi per Tedesco

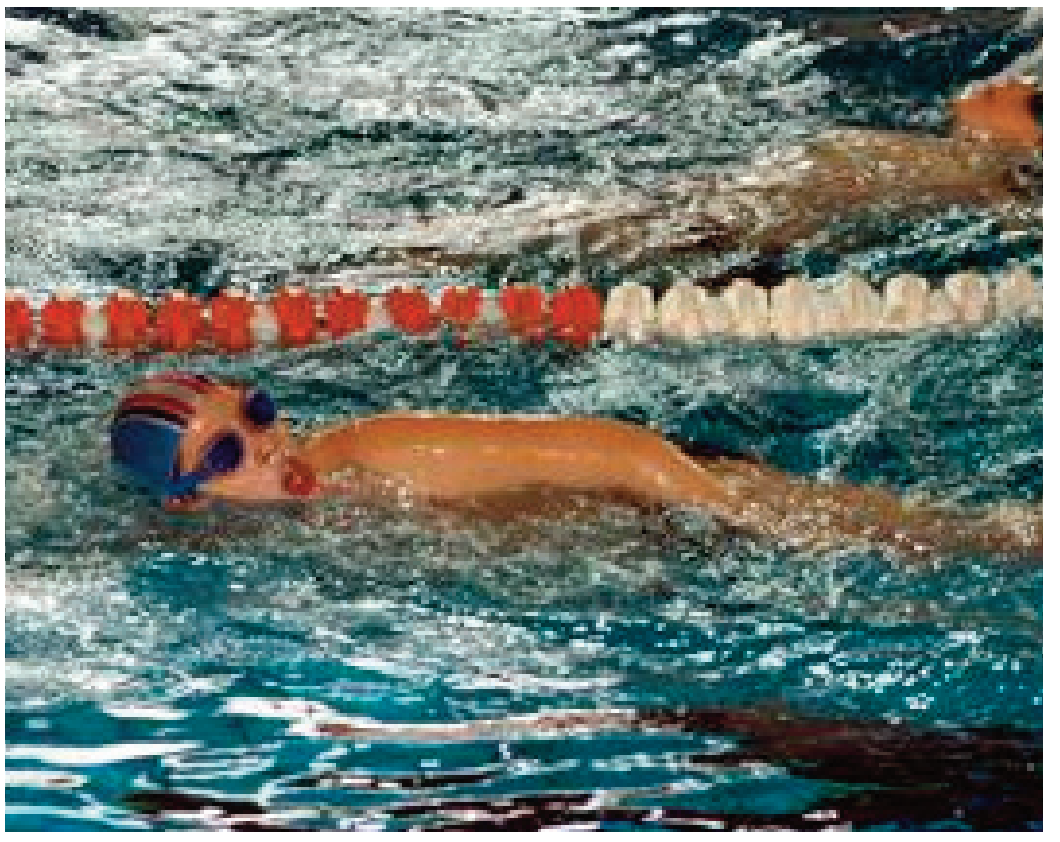
Caso Cucchi, condannati due Carabinieri



"Della morte di Stefano Cucchi sono stati dichiarati responsabili, con sentenza divenuta definitiva, due carabinieri della stazione Roma Appia come conseguenza delle lesioni praticate. Di queste lesioni non c'e' traccia nel verbale di arresto. Proprio in virtù di questo silenzio – ha sottolineato il procuratore generale Roberto Cavallone nel corso della requisitoria del 4 luglio scorso – gli agenti della polizia penitenziaria hanno subito un lungo e ingiusto processo. Il processo agli agenti della polizia penitenziaria e il processo agli ufficiali dell'Arma si sono verificati in conseguenza alle omissioni del verbale di arresto. In quelle 42 righe del verbale di arresto si nasconde il male, la banalità del male. Se fosse stato accennato quanto avvenuto nella sala fotosegnalamento in quel verbale di arresto, Stefano Cucchi non sarebbe morto. La vita di tante altre persone, a partire dai suoi familiari, sarebbe stata diversa". Per Mandolini il procuratore generale aveva chiesto la conferma della condanna di primo grado a tre anni e otto mesi. Per Tedesco, che con le sue dichiarazioni riaprì le indagini sul caso, il pg aveva chiesto l'assoluzione.

Terni, l'associazione Codici: "È la conferma di come il problema sia serio e sentito"

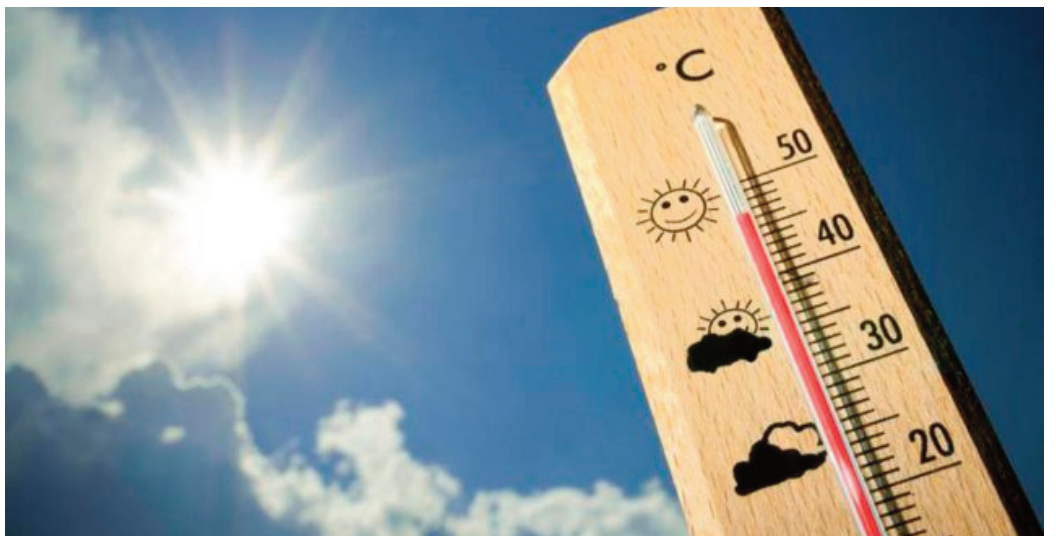
Class action sulle piscine dello Stadio



Prosegue a pieno ritmo la class action promossa Codici per il rimborso dei consumatori che si sono abbonati alle Piscine dello Stadio di Terni e non hanno potuto usufruire del pacchetto sottoscritto a causa della chiusura dell'impianto. "Dal momento dell'annuncio dell'avvio della class action – afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – i nostri Sportelli hanno ricevuto numerose segnalazioni da parte di utenti che chiedono di riavere le somme spese per attività a cui non hanno più avuto accesso. È la conferma di come il problema sia serio e sentito". "Stiamo raccogliendo tante segnalazioni – dichiara Massimo Longarini, Segretario di Codici Umbria – in molti ci chiamano raccontando il loro caso, i mesi passati senza poter utilizzare l'abbonamento, e ci chiedono cosa fare per riavere indietro i soldi. In questi giorni stanno partendo le prime diffide nei confronti del Comune di Terni e della società concessionaria. Un passaggio doveroso, una nuova tappa della class action che abbiamo promosso per tutelare i consumatori, che hanno il diritto di essere rimborsati". Le adesioni alla class action promossa dall'associazione Codici per richiedere il rimborso degli abbonati alle Piscine dello Stadio di Terni, danneggiati dalla chiusura dell'impianto, sono ancora aperte. È possibile partecipare telefonando al numero 06.55.71.996 oppure scrivendo all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

Nei prossimi giorni la situazione 'andrà ulteriormente peggiorando'

Caldo: sedici città da bollino rosso



Ci avviamo al fine settimana a dir poco 'arsi' dalle temperature roventi che, in un'asfissiante crescendo', hanno di fatto 'colonizzato' l'intera Penisola, non concedendo tregua, neppure ala notte. Dunque, avverte il bollettino del ministero della Salute, che sta monitorando con attenzione le 'ondate di calore', che nel corso del week-end che ci apprestiamo a trascorrere, saranno ben 16 le città italiane da bollino rosso (parliamo di un livello di allerta 3): Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo. Ci sono tuttavia città meno 'bollenti', ma comunque afose, come Civitavecchia, Pescara e Venezia, che si fermano al bollino arancione (che corrisponde al livello 2 di allerta). Per far capire di cosa stiamo parlando, basti pensare che in tutto il Paese attualmente c'è una città capace di essere fregiata dal bollino verde! Ma attenzione: non finisce mica qui anzi! Stando infatti alle previsione stilate dai vari meteorologi, nei giorni a venire addirittura, la situazione 'andrà ulteriormente peggiorando'. Tanto è che, conferma il ministero della Salute, si parlerà di '19' città da bollino rosso. Praticamente alle 16 già elencate, andranno ad aggiungersi proprio Civitavecchia, Pescara e Venezia, al momento ancora 'risparmiate' dall'afa africana.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il Ministero ed Enit hanno indetto due bandi per questo progetto

Turismo: 'Promuovi la tua Italia'

L'obiettivo è raccogliere adesioni, da parte di soggetti ed operatori economici privati che operano direttamente o indirettamente, nel settore della promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, in tutte le sue declinazioni. Potranno essere forniti, anche a titolo non esclusivo, contenuti editoriali per il Tourism Digital Hub (TDH), che include anche il sito internet https://www.italia.it. Il Tdh risponde agli obiettivi del piano strategico del turismo, costruendo un ponte tra il turista e l'ecosistema dell'offerta turistica attraverso una piattaforma che digitalizza, aggrega e valorizza i dati e abilita una collaborazione continua fra i player del turismo italiano. Si punta a attrarre, coinvolgere, convertire e fidelizzare i visitatori e gli operatori del settore fornendo contenuti, servizi, esperienze contestuali iper-personalizzate e dati B2B utili. Creare relazioni forti e durature tra gli individui e il territorio italiano prima, durante e dopo l'esperienza turistica. Lo scopo è sbloccare tutte le possibili esperienze che l'Italia ha da offrire.

Cala ancora il lago di Bracciano. In otto mesi un centinaio di millimetri di pioggia

Siccità: Roma e provincia senz'acqua

Roma e provincia senza acqua. Cala ancora il lago di Bracciano. In otto mesi appena un centinaio di millimetri di pioggia. I dati dell'osservatorio Anbi confermano il rischio delle riserve idriche: un report che vede, ad esempio il record negativo a Ladispoli con solo 94 millimetri. A Roma e provincia l'acqua è finita o quasi. Perenne è il calo dei laghi di Bracciano, arrivato a -32 centimetri rispetto all'anno scorso e di Nemi, che è arrivato a -96 centimetri rispetto al 2021, ma pure il bacino di Turano cala di circa un centimetro al giorno. Molto inferiori alla media restano le portate del fiume Aniene, mentre quelle di Liri e Sacco sono ai minimi dal 2017. Mentre sono tornati sostanzialmente in linea con gli anni scorsi i livelli del fiume Tevere.

A deciderlo è il Comune che ha affidato la video sorveglianza al raggruppamento Proger

Opere d'arte stradali sorvegliate speciali

a dello stato delle nostre opere d'arte – ha commentato l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini – costituiscono il principale obiettivo della gestione e manutenzione della vastissima rete stradale della Capitale che, attraverso il supporto dei tecnici Probger, è così in grado di aggiornare quotidianamente il proprio database in materia di opere stradali, di individuare eventuali problemi e di risolvere tempestivamente le criticità che si dovessero manifestare". Sono cinquecento le opere di rilievo del Comune di Roma sottoposte alla sorveglianza 24/24 e 365 giorni all'anno da parte degli ispettori. Le operazioni di controllo avvengono attraverso vetture appositamente attrezzate con sistemi di segnalazione, registrazione video e tracciamento Gps ed effettuano attività periodiche di monitoraggio con il supporto di strumenti tecnologici come droni e rilievi laser scanner, finalizzati alla creazione di modelli 3D delle infrastrutture monitorate. "Proger è pronta ad affrontare questa sfida impegnativa grazie alla vasta esperienza maturata a partire dal 2018 nelle estensive attività di monitoraggio e sorveglianza delle migliaia di opere d'arte della rete nazionale di Autostrade per l'Italia e di altri Concessionari" ha commentato Marco Lombardi, Ceo della società.

Un guasto meccanico alla probabile base dell'incendio che ha distrutto il mezzo

Torre Angela, autobus in fiamme

Il rogo, poi il fumo nero ben visibile in diversi quartieri. Incendio all'alba di venerdì 22 luglio, a Torre Maura. In via Walter Tobagi, un autobus della flotta della RomaTpl è stato distrutto da un rogo. Un guasto meccanico alla probabile base dell'incendio che ha distrutto il mezzo. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia. A dare l'allarme è stato il macchinista che, notato del fumo grigio fuoriuscire dalla vettura, ha accostato provare a spegnere le prime lingue di fuoco con l'estintore di bordo e quindi, non riuscendoci, ha allertato i soccorsi. Nessuno è rimasto ferito. L'autobus era vuoto, essendo appena uscito dal deposito per iniziare il servizio. L'ultimo episodio simile, lo scorso 16 giugno sul grande raccordo anulare, mentre il 3 dello stesso mese andato a fuoco due bus, un mezzo Atac sulla Laurentina e un torpedone della società Troiani, sull'Aurelia.

"Pronto Soccorso saturi, Ares 118 allo sbaraglio, e le liste d'attesa per gli accertamenti"

Sanità, Giuliano (Ugl): "Ora basta!"

"Il silenzio della Regione Lazio è ormai assordante. Non è un paradosso ma la verità che il Presidente Zingaretti e l'Assessore D'Amato non possono continuare a nascondersi dietro a slogan inutili. Il SSR è allo sbando assoluto. La carenza di personale è un problema a cui non si è posto rimedio nonostante i nostri innumerevoli solleciti e così l'assistenza ai cittadini è diventato un miraggio", dichiara con fermezza il Segretario Nazionale della Ugl Salute, Gianluca Giuliano. Come spiega ancora il sindacalista, "Abbiamo dichiarato lo stato di agitazione e siamo pronti fin da subito a mobilitarci portando la nostra protesta nelle strutture e in ogni angolo della regione. Mai come ora, affermare che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire calza a pennello. I Pronto Soccorso sono oltre limite immaginabile di saturazione. Il servizio dell'Ares 118 è lasciato allo sbaraglio e non può certo bastare la buona volontà e l'enorme professionalità di chi è impegnato sui mezzi dell'emergenza-urgenza per garantirne il funzionamento. Le liste d'attesa per gli accertamenti si allungano sempre di più e la mancata programmazione, questa è una certezza, farà pagare un caro prezzo nei mesi a venire". Dunque, conclude Giuliano, "È chiaro ormai che il silenzio istituzionale si fonda su l'assoluta impossibilità di dare riposte concrete agli operatori sanitari, stremati dalla lunghissima battaglia contro il Covid. La stabilizzazione dei precari non trova il suo naturale compimento e lo sblocco del turn over, da noi richiesto a gran voce da tempo, resta una chimera irraggiungibile. Per questo urliamo: basta! Siamo pronti a scendere in piazza a fianco di tutti i colleghi e portare in tutto il Lazio la protesta per il fallimento della politica sanitaria della Giunta Zingaretti. Servono soluzioni immediate, serve aria nuova – conclude il Segretario Nazionale della Ugl Salute – per restituire ai cittadini il diritto alla salute".

Sonia Ricci è il nuovo Commissario dei consorzi di bonifica del frusinate

Per l'Anbi Lazio una nuova nomina

Per prima cosa calendarizzerò delle riunioni con i sindaci, le rappresentanze sindacali e delle organizzazioni agricole. Continuerò il percorso intrapreso dall'amica Stefania Ruffo che ringrazio per il lavoro svolto, per poter rendere il più virtuoso possibile il ruolo del consorzio che deve divenire motivo di orgoglio per territorio, imprese ed istituzioni oltre che per i consorziati." Così Sonia Ricci all'indomani della nomina ricevuta quale Commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone. Inoltre, ha poi aggiunto, "Come Presidente di ANBI Lazio conosco i direttori delle strutture e diverse figure del personale consortile. Incontrerò anche tutti gli altri per poter fin da subito pianificare le attività più urgenti da implementare."

"A mio parere è una cosa molto grave, oggi giornata nera per il Mare di Roma"

Ferrara: "Approvare nostro Piano Arenili"

"È passata! Ed è la giornata più nera per il Mare di Roma, che si allontana sempre più dai suoi cittadini. L'espressione di parere per stralciare l'articolo 13 del Regolamento Speciale del Decentramento Municipale, infatti, riporta le deleghe sul litorale alla struttura centrale capitolina". Così scrive su Facebook il consigliere capitolino del M5s e vicepresidente dell'Assemblea capitolina Paolo Ferrara. Come tiene a sostenere Ferrara, "A mio parere è una cosa molto grave, un segnale negativo da parte di chi amministra il Municipio e la Capitale d'Italia. Tutto ciò contribuirà a ridurre il personale tecnico-amministrativo dell'Ente di prossimità, nonostante le responsabilità sull'ordinario rimangano invariate. Intanto, a livello comunale, la palla passa al sindaco Gualtieri per il Piano di Utilizzazione degli Arenili, che presto andrà al vaglio dell'Assemblea Capitolina. La maggioranza approvi quel Piano che è sinonimo di cambiamento e legalità: non si può buttare a mare quanto di buono fatto dalla nostra Amministrazione".

Una bozza di accordo con Adidas, che potrebbe produrre le maglie

Roma: mercato, stadio, sponsor tecnico

E' un momento cruciale, positivo e di entusiasmo per la Roma. Se sul mercato si sta elettrizzando il clima dopo l'arrivo di Dybala e i prossimi suggestivi obiettivi, anche sul fronte societario bolle un pentolone di novità. Due i target: un contratto con lo sponsor tecnico e lo studio di fattibilità dello stadio a Pietralata in via di definizione. Il rapporto con New Balance scadrà a fine stagione e non verrà esercitata l'opzione di rinnovo, e nei giorni scorsi è stata lavorata una bozza di accordo con Adidas, che potrebbe produrre le maglie giallorosse a partire dalla stagione 2023/24: si parla di un contratto pluriennale, dal valore elevato, che renderebbe il club di Friedkin uno dei più pagati in Italia dopo la Juventus. Intanto, sempre più vive le voci su un lavoro di intesa col Comune quanto al progetto stadio a Pietralata, nelle ore in cui, intanto, il club si appresta a raggiungere il traguardo del Delisting, l'uscita della Roma dal mercato azionario.

Immobile: "I nuovi stanno facendo bene, sono dei ragazzi dei quali avevamo bisogno"

Lazio: poker rifilato al Primorje

La Lazio vince per 4-0 allo scadere contro il Primorje con le reti siglate da Milinkovic, Pedro, Cataldi e Cancellieri. A fine dell'amichevole è intervenuto il capitano Ciro Immobile. Questo il suo intervento ai microfoni di Lazio Style Channel: "L'importante credo sia la mentalità con cui affrontare le partite, devo dire che siamo cresciuti sotto questo punto di vista. Abbiamo affrontato tutte e 4 le amichevoli svolgendo un buon lavoro. Nonostante le difficoltà trovate a seguito del campo ci siamo allenati bene con il supporto dei tifosi e ci siamo preparati al top per il campionato". "I nuovi stanno facendo bene, sono dei ragazzi dei quali avevamo bisogno, serviva un po' di aria fresca e dobbiamo ringraziare quelli che invece ci hanno salutato, hanno dato tutto per la maglia. Come ho detto serviva dare una rinfrescata dentro lo spogliatoio, è molto semplice entrare nel nostro gruppo perché noi mettiamo tutto a loro agio". "I miei obiettivi sono sempre collegati a quelli della squadra, se la squadra gira giro anche io. Sono contento dell'anno scorso e di quel che ho fatto. Abbiamo bisogno dell'affetto dei tifosi, e che l'Olimpico sia pieno".

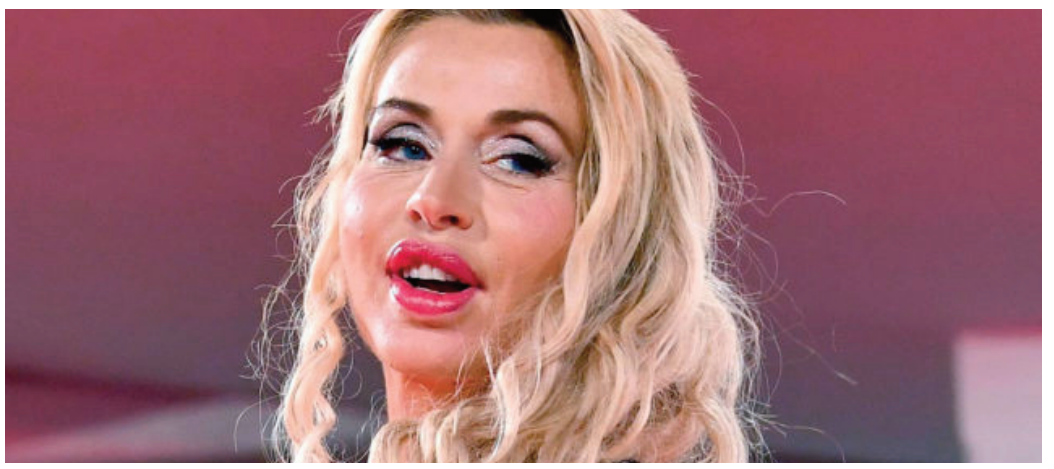
Si comincia domani con la 'Lemon Therapy' di Enrico Lombardi e Alice Melloni. Sabato Laura Formenti ed il suo 'Hangover'

Ostia, l'estate 'perfomativa' con la VI edizione di 'Teatri d'Arrembaggio'

Da domani, e fino al 24 luglio, ad Ostia ' Teatri d'Arrembaggio' prosegue con la stand up comedy di Laura Formenti, il teatro ragazzi della Compagnia degli Accettella e 'Lemon Therapy', di Enrico Lombardi e Alice Melloni. Dunque, dopo due anni di pausa, l'estate perfomativa del litorale, e di Ostia in particolare, torna così ad animarsi con la sesta edizione di un festival multidisciplinare, vero e proprio incubatore di condivisione sociale tra generazioni, provenienze culturali e gusti che vedrà alternarsi sul palco fino al 7 agosto: 10 Piraterie (Teatro, Musica, Scena Off e Stand Up Comedy); 5 InCanti (Teatro Ragazzi); 5 Castelli di Sabbia (laboratori per bambini/e e ragazzi/e). Dunque domani alle 21.00 Enrico Lombardi e Alice Melloni, saliranno sul palco del Teatro del Lido di Ostia con lo spettacolo 'Lemon Therapy', un lavoro che nasce da un'indagine durata sette mesi e fatta di interviste, incontri e laboratori con ragazzi dagli 11 ai 20 anni, i loro genitori e gli insegnanti. Uno spettacolo che parte dai ragazzi, dalle scuole, luogo in cui si sente sempre più l'esigenza di affrontare un argomento spinoso come quello della sessualità e affettività in età adolescenziale. Utilizzando lo strumento teatro e mettendo al centro di questi incontri e laboratori il corpo, Enrico Lombardi e Alice Melloni sono riusciti ad entrare in contatto con i ragazzi, ad esplorare la loro sfera emotiva, aiutandoli ad esprimersi. Dal teatro alla stand up comedy al femminile, invece dopodomani (23 luglio), quando il palco sarà nelle mani di Laura Formenti con 'Hangover'. Attrice, comica, trampoliera, questa giovane 'performer ha partecipato a numerosi programmi tv, tra i quali Colorado, Stand up comedy, Natural Born Comedian, Pomeriggio 5, Comedy Central. L'inizio dello spettacolo Hangover è previsto per le 21. Infine, domenica (24 luglio), alle ore 19.00 chiuderà il week-end lo spettacolo di teatro per ragazzi 'Gallinella'. La Gallinella Rossa è una famosa fiaba popolare di origine inglese. Una gallina un giorno trova un chicco di grano e decide di trasformarlo in pane. Più volte chiede aiuto ai suoi fidati amici della fattoria: un cane, un gatto e un'oca. Tre simpatici scansafatiche che di fronte al duro lavoro scappano via a gambe levate. Ma la gallinella non si scoraggia: tutta sola semina il chicco, miete il grano, lo macina al mulino, raccoglie i pesanti sacchi di farina, impasta e finalmente inforna il pane. Quando il pane esce dal forno e gli amici si affacciano alla sua casa attirati dall'inconfondibile profumo, come reagirà la gallinella? Li inviterà a pranzo o no? Voi che fareste? Saranno i bambini a scegliere il finale. Lo spettacolo è eseguito da due attrici e un musicista dal vivo. Le attrici danno voce e animano i personaggi rappresentati da figure bidimensionali e tridimensionali che si muovono in uno spazio che si costruisce grazie al movimento di cubi colorati che di volta in volta suggeriscono l'ambientazione. 'Teatri d'Arrembaggio – Piraterie, Incanti e Castelli di Sabbia', è un progetto ideato da Valdrada, promosso da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022. Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE. Dal 22 al 24 luglio 2022 al Teatro del Lido – Via delle Sirene, 22 Ostia (Roma) – Ingresso gratuito. Spettacoli alle 19.00 e alle 21.00. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti con prenotazione: info@valdradateatro.it

"La musica unisce tutti dando la carica per vivere con ottimismo!"

Valeria Marini a "Tale e quale"



Valeria Marini torna a cantare la sua estate 'stellare' tra cerchi di fuoco, piogge di stelle e balletti ispirati al 'Tuca Tuca' di Raffaella Carra'. E' infatti già un successo mediatico e di pubblico, il nuovo tormentone estivo dell'ex primadonna de Il Bagaglino, che dopo 'Me gusta la vita estrellada' e 'Boom', torna protagonista anche dell'estate 2022 con il suo nuovo brano 'Baci stellari, Besame', un inno per dire addio alle restrizioni che per anni ci hanno impedito di abbracciarci e toccarci, un ritorno alla gioia e a una vita stellare. Come spiega la simpatica 'soubrette': "La musica unisce tutti dando la carica per vivere con ottimismo! Credo che 'Baci Stellari Besame' rappresenti questo e il motivo per cui stia piacendo così tanto credo dipenda dal suo ritmo capace di trasmettere gioia di vita ed energia stellare di cui, in un periodo come questo, abbiamo tutti bisogno. Abbiamo voglia di condividere, sognare, abbracciare chi amiamo e di... 'baci stellari'. Il balletto della canzone è ispirato al 'Tuca Tuca' della 'Stella tra le Stelle': Raffaella Carrà. E sono orgogliosa che sui social sia diventato un tormentone che ormai ballano e cantano tutti!! Dai più piccoli ai più grandi". Il video di "Baci stellari, Besame" (Francesco Spizzirri coreografo), è stato girato in due location: la prima è l'Holiday Village di Fondi e la seconda il JetSetClub di Terracina con la partecipazione di artisti che insieme a Valeria hanno realizzato coreografie scenografiche come movimenti col fuoco, polvere di stelle e cerchi sospesi. Il brano, prodotto da Joseba Label e scritto da Giovanni Segreti Bruno, Gianni Testa e Marco Passarelli, vede la partecipazione del grande artista cubano Shainy El Brillante che introdurrà all'interno del brano dei cori gitani meravigliosi. Parte del ricavato del brano verrà devoluto da Joseba Publishing in beneficenza.

"I soldi non significano nulla, non ci rendono immuni da una malattia"

Mike Tyson choc: "Morirò presto"

Sono lontani i tempi in cui, attraverso un devastante cocktail di rabbia e 'forza bruta', più di una volta ha rischiato di 'uccidere' l'avversario, pur praticando uno sport che 'paradossalmente' (e lo è), viene definito 'la nobile arte'. Fenomeno pugilistico sul ring e personaggio da cronaca fuori, Mike Tyson ha segnato la storia del pugilato, lasciando comunque ai posteri le immagini di 'una bestia rabbiosa', capace persino di staccare un orecchio all'avversario pur di batterlo. Poi l'addio allo sport, ed ecco il cinema, la televisione, persino la musica insomma, nonostante il suo atteggiamento a volte insopportabile, a Tyson il successo non ha mai voltato le spalle e, di conseguenza anche i soldi, che ha puntualmente bruciato. Poi, come spesso capita, con l'età si inizia ad abbozzare un bilancio della propria vita, e a giudicare di quanto l'ex campione dei pesi massimi sia andato a fondo nell'autoanalisi, lo ha dimostrato attraverso un filmato caricato sul suo seguitissimo podcast, 'Hotboxin with Mike Tyson' dove, una sua frase ha destato clamore: "Sento che morirò presto". "Quando mi guardo allo specchio, vedo quelle piccole macchie sul mio viso e dico sempre che la mia data di scadenza si avvicina, molto presto", afferma il pugile, sorprendendo tutti. 'Cresciuto' sì, ma oggi 56 anni non sono certo sinonimo di 'vecchiaia' eppure, ospite del celebre programma Usa condotto dal dottor Sean McFarland (per altro noto terapista specializzato in problemi di dipendenza e traumi), Tyson ha poi aggiunto che "Moriremo tutti un giorno, naturalmente. I soldi non significano nulla per me. Averli è un falso senso di sicurezza. Credi che nulla possa succedere. Non credi che le banche potrebbero crollare, pensi di essere invincibile quando hai molti soldi, ma non è vero. Il denaro non ci rende immuni da una malattia o da un incidente...".

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators